
Giornata vita consacrata: Milano, domani messa in duomo con l'arcivescovo Delpini

In occasione della XXV Giornata mondiale della vita consacrata che ricorre il prossimo 2 febbraio, l'arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini, celebrerà in duomo una messa alle 17.30 (trasmessa in diretta su Chiesa Tv, www.chiesadimilano.it e [youtube.com/chiesadimilano](https://www.youtube.com/chiesadimilano)). "Con la celebrazione della Giornata - spiega mons. Paolo Martinelli, vicario episcopale per la vita consacrata - si vuole richiamare l'importanza di questa vocazione particolare per tutta la Chiesa" e ringraziare Dio "per le tante persone consacrate", invito a "rinnovare la gioia dell'incontro con Cristo" e "segno di speranza". Per sottolineare l'importanza di questa vocazione e del servizio che tanti religiosi e religiose svolgono per la Chiesa e per la società, è online sul canale YouTube della diocesi un video in cui quattro persone che ogni giorno incontrano uomini e donne consacrati (uno studente, il volontario di una mensa per i poveri, una signora che frequenta un monastero, un'anziana ospite di una Rsa) rivolgono altrettante domande a mons. Delpini. Nella diocesi di Milano sono oltre 6mila le persone consacrate, di cui 5mila appartengono a istituti di vita consacrata maschile o femminile: i religiosi sono circa 1.000 (800 dei quali sacerdoti), appartenenti a 54 diversi istituti (tra cui 4 monasteri) e quattro società di vita apostolica; le suore sono 4.050, appartenenti a 181 istituti (tra cui 14 monasteri). I religiosi e le religiose di origine non italiana sono più di 600. A coloro che sono inseriti in istituti di vita consacrata vanno poi aggiunte oltre 700 persone appartenenti a 30 diversi istituti secolari (26 istituti femminili e 4 maschili). Sono inoltre presenti forme particolari di consacrazione legate alla diocesi: l'Ordo Virginum (109 consacrate) e le Ausiliarie diocesane (69 consacrate). Infine numerose nuove forme di vita consacrata che praticano i consigli evangelici con voti privati o con proposito, e che riguardano alcune centinaia di persone in diocesi.

Giovanna Pasqualin Traversa